

Notai, annullato il concorso gli atti finiscono in Procura

L'episodio, uno dei tanti che la cronaca registra, è esemplare della diffusione della mancanza di senso della legalità anche tra coloro che di quest'ultima dovrebbero essere garanti.

In "La Repubblica", 05 novembre 2010

Annulare le prove, salvare il bando di concorso, rinnovare per intero la commissione e trasmettere gli atti alla procura di Roma: è quanto ha deciso il guardasigilli Angelino Alfano in riferimento alla "gravissima vicenda" del concorso per 200 posti di notai sospeso la scorsa settimana alla Fiera di Roma

Prove annullate ma bando di concorso salvato e rinnovo totale della commissione esaminatrice. Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha così deciso sulla "gravissima vicenda" del concorso per 200 posti di notaio sospeso la settimana scorsa per motivi di ordine pubblico e su cui la procura di Roma ha aperto un'inchiesta per abuso di ufficio.

Il Consiglio nazionale del Notariato plaude alla decisione del Guardasigilli, innanzitutto perché confermando il bando si rendono "il più celere possibili le procedure", inoltre si tratta di "una soluzione che conferma l'affidabilità del sistema concorsuale di selezione dei futuri notai" e che "restituisce serenità ai candidati". I tremila candidati che la settimana scorsa hanno affollato la Fiera di Roma per un concorso poi degenerato in rissa si sottoporranno alle nuove prove nel 2011, probabilmente in febbraio. Dovranno ripetere tutti gli elaborati e non solo il secondo, contestato perché la traccia del tema era pressoché identica a quella sottoposta al corso di esercitazioni della scuola notarile di Roma 'Anselmo Anselmi', peraltro diffusa anche via internet. Dal momento che la procura di Roma ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di abuso di ufficio, il Guardasigilli ha deciso di inviare agli inquirenti, "per le eventuali iniziative di competenza", la relazione della Commissione esaminatrice e tutti gli altri atti in suo possesso relativi alle prove annullate.

Alfano ha anche stabilito il rinnovo per intero della commissione esaminatrice "pur non nutrendo alcun dubbio - ha sottolineato - sulla buona fede dei suoi componenti". Il bando è stato invece salvato per "evitare che tanti laureati siano penalizzati da ulteriori ritardi derivanti dalla pubblicazione di un nuovo bando che tarderebbe oltremodo la data del prossimo concorso". Una valanga di reclami alla giustizia amministrativa è comunque attesa: il Codacons ha pubblicato oggi sul suo blog (www.carlorienzi.it) i moduli attraverso i quali i partecipanti alle prove annullate possano presentare un ricorso collettivo al Tar del Lazio con l'obiettivo di ottenere un risarcimento dei danni materiali e morali subiti.